

Territori che fanno la cosa giusta

La strategia europea per il 2020 deve partire dal basso, dai territori, il cui ruolo è fondamentale per conseguire gli obiettivi di crescita solidale, sostenibile e intelligente, che l'Unione Europea si prefigge di raggiungere entro il 2020. Per questo motivo le politiche di sviluppo territoriale dovrebbero guardare al futuro e all'Europa, programmando azioni che vadano nella direzione di uno sviluppo rispettoso dell'ambiente. Sulla base di questi presupposti abbiamo aderito con convinzione ad un progetto di cooperazione la cui essenza sta tutta nel nome: "Territori che fanno la cosa giusta".

Il Progetto vede coinvolti 8 partners, 6 dei quali sono Gruppi di Azione Locale: Gal Molise Verso il 2000 (soggetto capofila), Gal Innova Plus, Gal Terre Aquilane, Gal Start, Gal Alto Oltrepò e Gal Ogliastro.

I Temi cardine del progetto sono l'Ambiente e sviluppo sostenibile, l'Informazione e nuove tecnologie.

Ambiente e sviluppo sostenibile:

L'intento è quello di sviluppare una pianificazione energetica ed ambientale locale che sia in grado, attraverso processi di condivisione fra stakeholders e fra questi e le istituzioni, centri di ricerca ed università di definire obiettivi precisi e misurabili affinché, sui territori coinvolti, sia evidente un cambiamento del "senso" dello sviluppo, che vada nella direzione della sostenibilità.

Obiettivi perfettamente coerenti con quelli dell'Unione Europea, che si propone di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e di pari percentuale la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Il Progetto è anche in linea con il cosiddetto "Patto dei Sindaci" sottoscritto, il 13 giugno di quest'anno, dalla Regione Sardegna con la Direzione Generale Energia della Commissione Europea, dando avvio al progetto "Sardegna CO2.0", finalizzato a sensibilizzare i cittadini a temi quali il risparmio energetico, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Con il progetto "Territori che fanno la cosa giusta" si vuole creare una rete territoriale di comuni che condividano la prospettiva prevista nel "Patto dei Sindaci" e che manifestino l'intenzione di candidarsi quali "comuni virtuosi", ovvero soggetti di governo del territorio che concepiscano il proprio sviluppo sulla base di un approccio sostenibile sul piano ambientale, sociale ed urbanistico. Questo costituisce il punto di partenza per potersi candidare alla fruizione di agevolazioni e fondi comunitari, nazionali e regionali, allo scopo di sviluppare, in un successivo momento, il SEAP (Sustainable Energy Action Plan) intercomunale e gli interventi operativi in esso previsti.

Informazione e nuove tecnologie:

Partendo dal presupposto che nei territori rurali è difficile fare innovazione, l'intento è quello di cercare di "abbattere il muro" e tentare una ricognizione delle innovazioni utili, nel senso di trasferimento di tecnologie e non di semplice trasferimento di buone prassi.

Fra le diverse azioni è prevista la creazione di una rete interterritoriale di centri di eccellenza che avrà il duplice scopo di sostenere gli innovatori locali nella verifica delle loro intuizioni fino al brevetto e di effettuare un monitoraggio (scouting) delle innovazioni tecnologiche già disponibili ed utili ma poco conosciute e trasferibili.

Fra le attività principali è prevista la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico che avrà il compito di indirizzare e orientare verso le attività da sviluppare e di stimolare e monitorare le attività specifiche del progetto.

Per questo motivo fra i partners del progetto verranno coinvolti, anche da parte del GAL Ogliastro, enti, istituti di ricerca e Università che avranno il compito di sostenere una "officina dell'ingegno" ovvero un network con il compito di suggerire, segnalare, accompagnare le PMI verso modalità e strumenti innovativi.

Il progetto "Territori" dà il via alla nuova stagione programmatica del GAL, fondata sulla sostenibilità e l'innovazione e denominata non a caso **Ogliastro 2020**, con l'ambizione di costruire una Ogliastro più moderna, più europea ma soprattutto rispettosa dell'ambiente e delle generazioni che verranno.